

IPOSTESI DI VERBALE D'ACCORDO

Oggi 3 dicembre 2013 presso la FEDERMACO in Roma

tra

la ITALCEMENTI S.p.A., rappresentata da Silvestro Capitanio, Giuseppe Agate e Mario Mora ed assistita da Giovanni Ricci Curbastro di Federmaco

e

le OO.SS. nazionali Feneal-UIL, Filca-CISL e Fillea-CGIL unitamente al Coordinamento RSU/RSA ed alle strutture territoriali.

Premesso che

- Il 14 gennaio u.s. le Parti hanno sottoscritto presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali l'accordo per il ricorso alla CIGS biennale (febbraio 2013 - gennaio 2015) per ristrutturazione aziendale per un numero massimo di 669 lavoratori distribuiti sull'intero territorio nazionale.
- Il predetto accordo muoveva dal verbale sottoscritto presso Federmaco il 27 dicembre 2012.
- Il piano contenuto nei citati accordi rimandava al termine del periodo di copertura CIGS ogni intervento strutturale, con particolare riferimento alla matrice produttiva aziendale.
- Il 1 agosto u.s., tenuto conto dell'ulteriore peggioramento registrato nel mercato del cemento italiano sia in confronto all'anno precedente sia in termine di prospettive di breve-medio periodo, l'Azienda ha dichiarato la necessità di rivedere i presupposti del piano di ristrutturazione con particolare riferimento alle unità di Monselice, Scafa, Broni e Trieste, con la previsione di autonomi percorsi di CIGS per la cessazione delle attività ivi esercite, fatta eccezione per la fase di macinazione a Trieste seppure con un ridotto presidio di organico.
- I Rappresentanti dei Lavoratori hanno contestato la predetta soluzione richiamando la necessità di proseguire nel percorso tracciato dai citati accordi 27 dicembre 2012 e 14 gennaio 2013.
- Sollecitazioni analoghe sono pervenute da vari livelli istituzionali, supportate anche da previsione di ripresa della domanda di cemento ad oggi non riscontrabile.

Tutto quanto sopra premesso, le Parti concordano quanto segue

1. Le premesse formano parte integrante del presente accordo.
2. Le Parti confermano presupposti e contenuti dei citati verbali 27 dicembre 2012 e 14 gennaio 2013, fatte salve le variazioni di seguito riportate.
3. Per la verifica dell'attuazione dei contenuti dei citati accordi, così come modificati dal presente verbale, saranno attivati - su istanza di una delle Parti - incontri periodici, di norma trimestrali, a livello territoriale con RSU/RSA e OO.SS. in cui l'Azienda fornirà, con supporto documentale, gli elementi utili alla fattibile gestione degli accordi, con particolare riferimento a rotazione del personale in CIGS, formazione, outplacement, ecc.
4. L'Azienda farà richiesta d'esame congiunto al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali finalizzata alla redistribuzione - a decorrere dal 1 febbraio 2014 - delle 669 sospensioni massime previste dal citato accordo di CIGS per ristrutturazione.
5. La predetta redistribuzione determinerà l'innalzamento fino a copertura dell'organico complessivo in forza presso le unità di Monselice e Scafa, unità in cui si procederà alla temporanea sospensione dell'intero ciclo produttivo.
6. Resta confermato che ogni misura di carattere strutturale che possa comportare la cessazione totale o parziale dell'attività di ogni singolo stabilimento non è oggetto del presente accordo e - fatto salvo per quanto previsto negli accordi 27 dicembre 2012 e 14 gennaio 2013 - verrà analizzata, valutata, decisa e condivisa al termine del corrente periodo di CIGS per ristrutturazione, tenuto conto del mercato di riferimento.

[Handwritten signatures and initials in blue ink are present throughout the document, including names like 'D. Agate', 'G. Agate', 'M. Mora', 'G. Ricci Curbastro', and 'Filca-CISL'. Some signatures are written vertically on the right side.]

7. Previa ratifica ministeriale, a decorrere dal 1 febbraio 2014 le 669 unità lavorative massime sospendibili saranno così redistribuite:

NORD

Sede	Lombardia	BG	Bergamo	190
Produzione	Lombardia	BG	Calusco	10
	Lombardia	BS	Rezzato	10
	Lombardia	PV	Broni	43
	Trentino A.A.	TN	Sarche di Calavino	24
	Veneto	PD	Monselice	100
	Friuli V.G.	TS	Trieste	47
Vendite	Lombardia	Mi	Milano (Nord)	10
NORD - totale				434

CENTRO

Sede	Lazio	RM	Roma	3
Produzione	Lazio	RM	Colleferro	20
	Sardegna	CA	Samatzai	15
	Abruzzo	PE	Scafa	60
	Molise	CB	Guardiaregia	4
	Toscana	FI	Monsavano (cava)	3
Vendite	Lazio	RM	Roma (Centro)	10
CENTRO - totale				115

SUD

Produzione	Basilicata	MT	Matera	15
	Campania	SA	Salerno	30
	Calabria	CS	Castrovillari	45
	Sicilia	PA	Isola delle Femmine	20
Vendite	Campania	SA	Salerno (Sud)	10
SUD - totale				120
TOTALE PIANO				669

8. L'Azienda si impegna inoltre a partecipare ai tavoli istituzionali che si prefiggano l'obiettivo di individuare e realizzare soluzioni di continuità occupazionale a favore dei lavoratori temporaneamente sospesi con ricorso alla CIGS e si dichiara disponibile ad attivare primari istituti di ricerca per l'individuazione di nuove opportunità occupazionali da realizzare qualora il mercato del cemento non facesse registrare - in prospettiva - la significativa inversione sperata. Nel caso in cui i sedimi di proprietà Italcementi venissero rilevati da terzi per l'avvio di nuova attività produttiva, Italcementi vincolerà la società subentrante a riassumere gli ex dipendenti del sito produttivo medesimo. Resta inteso che tale percorso sarà attivabile previa condivisione con le RSU/RSA, le OO.SS. e le istituzioni territoriali.

9. Fatto salvo quanto sopra, fino al termine dell'attuale piano di CIGS per ristrutturazione l'Azienda non procederà a smontaggi di impianti/macchinari che possano contraddire l'assetto previsto dagli accordi 27 dicembre 2012 e 14 gennaio 2013.

10. Per quanto non richiamato nel presente verbale si rimanda al citato accordo del 27 dicembre 2012 sottoscritto presso Federmaco.

Letto, confermato e sottoscritto.

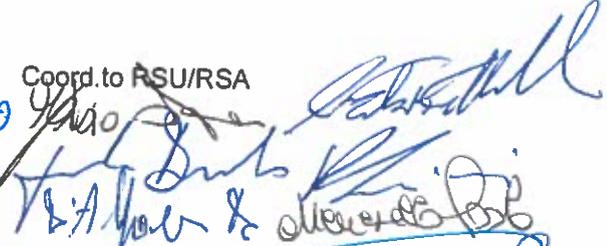
ITALCEMENTI S.p.A.

Mano Mano

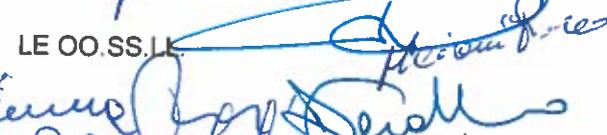
 FEDERMACO

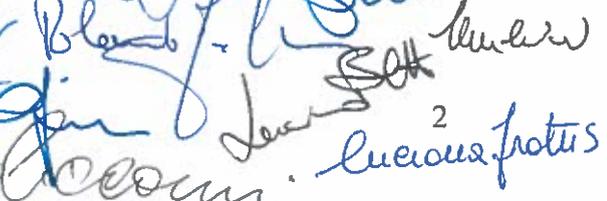

Coord. to RSU/RSA

Vincenzo Caporaso



LE OO.SS.II


Luciana Fotus